

DMO_BUDGET 2017

Il budget 2017, presentato da DMO PIEMONTE SCRL, rappresenta il documento di sintesi di programmazione e strategia della società, secondo il disposto della legge regionale n. 14 dell'11/07/2016 e in ottemperanza Al Decreto 175/2016 - Testo Unico Società Partecipate

La DMO PIEMONTE MARKETING, individuato dalla legge regionale che riorganizza il sistema turistico, opererà quale soggetto unico e cabina di regia per lo sviluppo della competitività e dei processi di innovazione necessari per posizionare il Piemonte sul mercato nazionale e internazionale, per generare flussi turistici, eventi culturali, sportivi, convegni e incentive, fonti di ricadute economiche e occupazionali significative.

In particolare le attività su cui si concentrerà l'operato della società saranno le seguenti:

1. Coordinare il sistema turistico piemontese, secondo strategie condivise con gli stakeholder, in primis Regione Piemonte, che detiene la titolarità esclusiva in materia di turismo, e in stretto rapporto con il sistema nazionale. Il coordinamento si svilupperà attraverso:
 - La creazione e il coordinamento di un gruppo guida esperto con i principali stakeholder
 - La creazione e il coordinamento di forme di aggregazione per prodotti/destinazioni turistiche regionali, sulla base delle priorità individuate
 - La creazione di un tavolo di coordinamento con le ATL regionali
 - Il coordinamento di progetti di capofilato a livello nazionale
2. Sviluppare le attività dell'Osservatorio Turistico Regionale e dell'Ufficio Studi, centro di competenza che opera in ottica di ricerca, anche attraverso le forme più innovative di Data Science, e di sviluppo di destination marketing, individuando nuove opportunità, nuovi mercati e prodotti da lanciare sui mercati, sostenendo così una adeguata governance del sistema
3. Attuare le politiche di marketing strategico e operativo e la promozione volta alla commercializzazione dei prodotti turistici piemontesi, sia direttamente rivolta al turista che agli intermediari e ai moltiplicatori, concentrandosi su efficacia ed efficienza, anche ai fini della creazione di un ecosistema digitale regionale turistico
4. Fornire il supporto tecnico e progettuale in ambito regionale, nazionale ed europeo alla Regione Piemonte, dalla candidatura, alla ricerca di partenariati, all'analisi, alla stesura dei progetti e alla loro implementazione e monitoraggio
5. Fornire il supporto organizzativo alle iniziative e agli eventi della Regione Piemonte e dei consorziati al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla luce di quanto sopra descritto il conto economico di previsione per l'anno 2017 sarà così suddiviso:

FONTI DI FINANZIAMENTO / RICAVI

1. **Quote di finanziamento:** ovvero le quote consortili che i soci, i soci della società consortile, annualmente devono versare per far fronte alle spese generali
2. **Committenze per attività istituzionali:** rappresentano gli affidamenti diretti da parte delle amministrazioni pubbliche nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, per lo svolgimento di contratti pubblici
3. **Committenza da altri soci del consorzio :** rappresentano i proventi derivanti da attività condivise e nell'interesse dei soci minoritari del consorzio, pubblici o privati, nei limiti quantitativi e qualitativi regolati dalle norme istitutive delle società in house
4. **Fonti finanziamento enti terzi :** rappresentano i progetti derivanti da enti pubblici terzi (esempio Mibact)

Calando queste tipologie finanziarie/reddituali nello specifico momento societario, definibile come una start up per il nuovo e recente assetto giuridico (società consortile) risulta evidente che nell'immediato (intendendo per esso l'esercizio 2017 in corso) la fonte prevalente di finanziamento non possa che provenire dal socio pubblico di maggioranza. Ciò attraverso l'apporto di quote, e per la parte non coperta da essa, attraverso la copertura delle attività e dei progetti ai quali la società è istituzionalmente dedicata proprio in virtù di specifico incarico.

In sostanza la società è dotata di un'organizzazione, e dei conseguenti costi, finalizzata a rispondere in modo adeguato alle macrocompetenze istituzionali che la Regione chiede di assolvere. Tali costi si ritiene possano sostenere ogni giudizio di congruità sia valutandoli nel loro insieme (struttura del personale dedicata, costo medio del personale per categoria e funzione) sia scomponendoli nei progetti analitici in cui si sviluppa l'attività e sui cui si distribuiscono i relativi costi interni ed esterni.

Nel caso tale auspicato apporto fosse tale da non coprire questi costi, evidentemente si originerebbe uno squilibrio gestionale che può trovare sola risposta nella riduzione dell'organico per la parte occorrente.

Consolidato invece il nuovo modello organizzativo e le regole di committenza, la società si attiverà sicuramente per incrementare le fonti finanziarie "terze" rispetto all'apporto del socio di maggioranza, ciò attraverso due leve sostanziali :

- ingresso di nuovi soci che porteranno nuove committenze
- ricerca di fonti di finanziamento nazionali ed internazionali

Tale attività potrà però avviarsi solo al superamento dell'attuale fase di start-up e generare realistici e effetti positivi a partire dal prossimo esercizio completo.

COSTI

1. **Costi di struttura:** le voci coprono sostanzialmente le spese di gestione e quelle inerenti alla governance aziendale ed al presidio delle funzioni fiscali, amministrative e legali. Con riferimento invece al personale interno si è ritenuto di ricomprendere nell'ambito dei costi minimali di funzionamento la funzione ed il relativo costo della Direzione Generale e quello delle risorse (nello specifico della nostra società una soltanto) dedicate alla gestione amministrativa e societaria.

Si precisa che in termini di unità si sono imputati i costi di due persone rispetto ad un organico di 19 unità (rapporto di circa il 10%). In termini di costo relativo l'incidenza risulta intorno al 20% considerato che l'intero costo del personale della struttura è di circa 1 milione di euro.

2. **Attività istituzionali settore turismo**

Le attività istituzionali sono legate a prestazioni di servizi a favore della Regione Piemonte, dalla quale riceve affidamenti in qualità di soggetto "in house" e rappresentano la produzione di un servizio di interesse generale, secondo il disposto dell'art. 4 del decreto 175/2016

3. **Attività progettuali settore turismo nell'ambito delle attività istituzionali:**

Tale voce rappresenta la proposta progettuale legata all'ampliamento dell'operato dell'attività istituzionale in termini di programmazione, strategia e aumento del PIL nell'ambito del comparto del ramo turistico.

Anche sul fronte dei costi del personale potranno essere effettuate ottimizzazioni, che in ipotesi di interventi non "traumatici" come quelli sopra prospettati, richiedono una stabilità e sicurezza di scenario gestionale perché coinvolgono la società in accordi transattivi con la forza lavoro e come tale l'assunzione di impegni non smentibili nel breve periodo.

DMO PIEMONTE SCRL _CONTO ECONOMICO_BUDGET 2017

RICAVI

QUOTE FINANZIAMENTO:			456.574,68
Quote consortile Regione Piemonte		450.000,00	
quote consortile Union Camere Piemonte		6.574,68	
FONTI FINANZIAMENTO ENTI TERZI:			578.224,75
Progetti di eccellenza - Co finanziamento Regione Piemonte 10%		57.822,48	
Progetti di eccellenza - Risorse MIBCAT		520.402,27	
COMMITENZA PER SVOLGIMENTO ATTIVITA' ISTITUZIONALE DA REGIONE PIEMONTE:			1.472.410,53
Finanziamento attività istituzionale		761.410,53	
Finanziamento attività progettuali settore Promozione Turistica - Regione Piemonte		711.000,00	
TOTALE RICAVI			2.507.209,95

COSTI

STRUTTURA			453.600,00
Funzionamento		215.000,00	
Direzione - Amministrazione		238.600,00	
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI SETTORE TURISMO (SVOLTE DIRETTAMENTE DAL PERSONALE)			761.410,53
Coordinamento		35.588,32	
Osservatorio Turistico		172.975,76	
Marketing E Promozione		154.555,69	
Supporto Tecnico - Progettuale Regionale, Nazionale, Europeo		234.047,95	
Supporto Organizzativo		164.242,82	
ATTIVITÀ PROGETTUALI SETTORE TURISMO nell'ambito di:			1.289.224,75
Coordinamento		10.000,00	
Coordinamento con altre Regioni italiane, ENIT, Convention Bureau nazionali			
Coordinamento partner e capofila progetto Residenze Reali (rif. Normativo art. 6 com. 2/c - L.R. n 14 del 11/07/2016)			5.000,00
Tavolo di coordinamento con le ATL regionali per la gestione della <i>Marca turistica del Piemonte e cross selling</i>			5.000,00
Osservatorio Turistico		90.000,00	
Osservatorio Turistico			40.000,00
Big Data 4 Tourism in Piemonte: i flussi turistici attraverso l'analisi dei dati della telefonia mobile			40.000,00
Osservatorio Sportivo e Impiantistica			10.000,00
Marketing E Promozione		360.000,00	
Brand turistico digitale e sviluppo portale turistico "visitpiemonte" + realizzazione materiale istituzionale			100.000,00
Social media marketing, Digital PR e ufficio stampa			
Piemonte Sport Commission			20.000,00
Campagna Neve			150.000,00
Obiettivo Paese: Russia			10.000,00
Co - marketing con compagnie aeree			80.000,00
Supporto Tecnico - Progettuale Regionale, Nazionale, Europeo		678.224,75	
<i>PROGETTAZIONE REGIONALE: Progettazione e sviluppo iniziative: quattro quadranti</i>			
PROGETTAZIONE REGIONALE: Vendemmia Torino			100.000,00
PROGETTAZIONE NAZIONALE: Progetto d'Eccellenza – Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici			292.816,81
PROGETTAZIONE NAZIONALE : Progetto d'Eccellenza – Milano Sanremo del Gusto			100.182,15
PROGETTAZIONE NAZIONALE: Progetto d'Eccellenza – Enogastronomia			45.537,34
PROGETTAZIONE NAZIONALE: Progetto d'Eccellenza – Green and Blue			139.688,44
PROGETTAZIONE EUROPEA: Progetto Interreg – PITEM outdoor (200.000 fondi europei) attività di progettazione e coordinamento con altri assessorat			
PROGETTAZIONE EUROPEA: Cosme sui mercati extra europei			
Supporto Organizzativo		151.000,00	
Fiere e workshop (calendario all'interno del documento)			
Logistica			10.000,00
Biteg 2017			91.000,00
Bocuse d'Or – Selezione Europea			50.000,00
Facciamo culturismo			
Colline del Vino			
TOTALE COSTI			2.504.235,28

RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO

2.974,67